



- 8 APR. 2014

Nell'anno **duemilaquattordici**, addì **8 aprile** alle ore **15.55**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0020524 del 03.04.2014, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Antonello Biagini; i **consiglieri**: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, dott.ssa Francesca Pasinelli, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

Preso
otto
Aff. leg.
11.1



- 8 APR. 2014

**MEDICI SPECIALISTI / SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA -
AGGIORNAMENTO CONTENZIOSO.**

Il Presidente presenta per la discussione la seguente relazione predisposta dall'Ufficio Studi e Consulenze e dall'Ufficio Contenzioso dell'Area Affari Legali.

Con riferimento al contenzioso di cui al precedente punto, si rammenta che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.11.2011 aveva deliberato di dare mandato al Rettore di intraprendere tutte le azioni giudiziarie necessarie per ottenere il rimborso delle somme corrisposte dall'Università a seguito delle azioni giudiziarie intraprese dai ricorrenti per l'esecuzione della sentenza n. 25154/2003 emessa nei confronti dei ricorrenti Abate Ornella + 130, e di altre sfavorevoli sentenze.

Atteso che soggetto debitore dei medici in formazione specialistica è lo Stato Italiano e, per esso, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, il Ministero dell'Economia e Finanze ed il Ministero della Salute - ai quali compete l'obbligo di svolgere le attività propulsive ai fini dell'applicazione delle norme Comunitarie in materia - e che il notevolissimo contenzioso azionato dai medici specialisti è stato determinato da tardiva ed inadeguata attuazione, da parte dello Stato Italiano, delle norme comunitarie e dalla sospensione delle norme nazionali attuative, l'Università, con lettera prot. 0073146 del 14.11.2011 diretta ai precitati Organi dello Stato aveva chiesto il rimborso delle somme fino a quel momento corrisposte ai medici specialisti per effetto di sentenze sfavorevoli.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con lettera DAGL-UCCG 0016828 P-22.3.5/2338 del 29.11.2011 aveva invitato il MIUR, il M.E.F. ed il M. della Salute a far conoscere, ciascuno per i profili di competenza, le proprie valutazioni in merito alle problematiche prospettate dall'Università da ultimo con la precitata nota del 14.11.2011.

L'Università, non avendo ottenuto il rimborso delle somme richieste, con lettera prot. 9657 del 15.02.2013, aveva nuovamente sollecitato la Presidenza del Consiglio dei Ministri ad effettuare il versamento delle somme dovute.

Con lettera prot. 172012 del 18.4.2013, l'Avvocatura Generale dello Stato, premettendo la dubbia condivisibilità della valutazione operata dalla Corte riguardo all'aspetto della mancata conoscenza del processo, ha trasmesso la sentenza della Corte di Cassazione n. 7163/2013, che ha respinto il ricorso in appello dell'Università.

Si precisa, al riguardo, che in una precedente nota (n. 55590 del 16.2.2011), l'Avvocatura dello Stato – in risposta alle contestazioni dell'Ateneo in ordine alla mancata costituzione in giudizio dell'Università, aveva evinto la legittimità della propria strategia difensiva, evidenziando che *"In punto di responsabilità dell'Università riguardo al pagamento degli importi dovuti ai medici iscritti alle scuole di specializzazione, avrebbero potuto individuarsi, nella denegata ipotesi di soccombenza definitiva dell'ateneo, le occorrenti forme di compensazione tra l'Amministrazione statale e l'Ateneo stesso, una volta acclarato il buon diritto degli specializzandi ricorrenti ad ottenere il pagamento degli importi richiesti."*

AREA AFFARI LEGALI
Capo Ufficio Studi e Consulenze
Sig.ra Antonella Evans

AREA AFFARI LEGALI
Capo Ufficio Contenzioso
Avv. Anna Fava

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Affari Legali
Il Direttore
Dott.ssa Maria Ester Scaramella



- 8 APR. 2014

Avv. Antonella E. Scattolon
Avv. Giacomo Vassalli

AVV. A. AFFARI LEGALI
Centro Ufficio Studi e Consulenze
Sig.ra Antonella E. Scattolon

Giacomo Vassalli

Avv.

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Affari Legali
Il Direttore
Dott.ssa Maria Ester Scattolon

Ciò premesso, si precisa che l'Università sta procedendo nei confronti dei precipitati Organi dello Stato ai fini del recupero coattivo delle somme fino ad oggi esborsate, che ammontano ad €.6.476.074,37, comprensivi anche degli importi corrisposti in relazione a vertenze azionate da altri medici specialisti.

ALLEGATI IN VISIONE:

- sentenza della Corte di Cassazione n. 7163/2013
- Tabelle che espongono il dettaglio delle somme finora corrisposte e delle quali si chiede il rimborso.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

- 8 APR. 2014

..... O M I S S I S

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta la relazione istruttoria;
- Attese le azioni stragiudiziali intraprese ai fini del recupero delle somme corrisposte ai medici specialisti in esecuzione della sentenza n. 25154/2003 e delle altre sentenze sfavorevoli all'Ateneo;
- Considerato che soggetto debitore dei medici specialisti, per le motivazioni indicate nella premessa della relazione, è lo Stato Italiano – PCM ed il MIUR, il M.E.F. ed il M. della Salute

PRENDE ATTO

che si sta procedendo al recupero delle somme nei confronti dei precitati Organi dello Stato.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S